

BACCALAURÉAT GÉNÉRAL

SESSION 2004

LANGUE VIVANTE I : ITALIEN

SÉRIE L

Durée de l'épreuve : 3 heures

Coefficient : 4

Le sujet comporte 3 pages

L'usage du dictionnaire ainsi que des calculatrices n'est pas autorisé.

N.B. : Le candidat répondra à l'ensemble des questions sur sa feuille de copie.

"REGALA AI TUOI FIGLI I TUOI RICORDI"

Un fenomeno che ho notato in quasi tutte le città italiane, da quelle grandi a quelle di provincia, è l'alluvione di volumi illustrati di storia locale. [...] Gli adulti ritrovano infanzia e adolescenza e i giovani sono incuriositi da questo passato che non hanno vissuto. Ho letto lo slogan con cui si lancia uno di questi libri : « Regala ai tuoi figli i tuoi ricordi ».

5
Quand'ero ragazzo, nessun editore si sognava di esortare a « regalare ricordi » a figli e nipoti. I ricordi fluivano spontanei, rientravano in un'affettuosa tradizione orale. A 5 anni sapevo tutto di quella cosa cupa ed eccitante che era per me la Grande Guerra. Raccontami ancora, dicevo a mio nonno, di quando la notte mettevi l'orecchio per terra e sentivi il
10 rombo del cannone. Raccontami, dicevo a mia madre, di quando i soldati sbandati dopo Caporetto (1) erano arrivati fino a Parma e davano un soldo al venditore ambulante di castagnaccio. Non per mangiarsene una fetta, ma per tenerci sopra, un minuto, le mani intirizzite (2). Nonno, dicevo, perché nelle tavole a colori della tua collezione della « Domenica » (3) i soldati sono tutti belli, alti e intrepidi, mentre tu mi dici che erano
15 piccoli, stanchi e tremavano di paura ?

I ricordi di guerra erano quelli che mi avvincevano di più, ma tutto il passato vissuto dai miei genitori e dai miei nonni mi incuriosiva : che giochi facevano, che libri studiavano, cosa mangiavano, come si vestivano, com'era l'odore di carburo delle lampade (un'immagine uscita da quei racconti dominò la mia infanzia : la figura di mio nonno che la
20 sera d'inverno leggeva il giornale assiso su una sedia sistemata sul tavolo di cucina, perché il caldo della stufa a legna saliva verso l'alto ; non capivo se la scena era comica o patriarcale).

A cavalcioni del piccolo sellino montato da mio nonno sulla canna della sua
25 bicicletta, afferrato a un piccolo manubrio applicato fra quello grande [...] venivo scarrozzato per strade di polvere in lunghi pomeriggi narrativi : senza bisogno di slogan, mio nonno mi regalava i suoi ricordi, io gliene sollecitavo altri, poi tornavo fra i miei compagni e dicevo : mio nonno mi ha raccontato, e ognuno tirava fuori il suo nonno e ogni nonno era più nonno degli altri.

30 Non c'era bisogno di libri rievocativi, il passato riviveva nelle storie narrate a voce, nelle serate in cui, « per premio », si andava a letto un'ora più tardi. Le più belle favole che ricordo non sono quelle di Cenerentola o di Cappuccetto Rosso, ma quelle del giorno in cui mio nonno fece conoscenza con mia nonna e lui era vestito così e lei così, e lui le disse e lei gli disse. [...]

35 Ecco, questa memoria orale si è improvvisamente interrotta, dopo l'ultima guerra. Il nonno è passato di moda, i genitori cercavano solo di dimenticare fame, bombardamenti e paure e sembravano tutti matti per quelle meraviglie chiamate « consumismo » : la seicento a rate, il fungo per dimagrire, il radiofonobar, il tricamere con il mutuo (4), le prime ferie a Cesenatico, la scoperta che si può imparare a sciare anche a cinquant'anni. [...]

40 Ho tenuto per ultima la più scontata delle rivoluzioni, quella che ci tiene inchiodati tutte le sere davanti a trenta o quaranta canali televisivi. Con questa macina (5) che è il presente, chi, come, dove e quando trova il tempo per ricordare quietamente il passato?

Luca GOLDONI *Se torno a nascere* – 1981

(1) Caporetto = *lourde défaite des Italiens en 1917 face aux armées allemandes et autrichiennes*

(2) le mani intirizzite = *les mains engourdies*

(3) "Domenica" : "La Domenica del Corriere", célèbre hebdomadaire italien

(4) il mutuo = *l'emprunt*

(5) la macina = *la meule de moulin* (le rouleau compresseur)

LANGUE VIVANTE I : ITALIEN

Série L

"REGALA AI TUOI FIGLI I TUOI RICORDI"

TRAVAIL À FAIRE PAR LE CANDIDAT

I- COMPRÉHENSION – EXPRESSION (14 points)

- 1- Su quale fenomeno, apparso nelle città italiane, riflette l'autore ? (2 lignes – 20 mots)
- 2- Perché tale fenomeno stupisce tanto l'autore ? (3 lignes – 30 mots)
- 3- Quando l'autore era ragazzo, chi gli trasmetteva i propri ricordi e in che modo ? (4 lignes – 40 mots)
- 4- Quali ricordi preferiva sentire raccontare l'autore quando era ragazzo ? (3 lignes – 30 mots)
- 5- Quali differenze ci sono tra i racconti del nonno e le illustrazioni della "*Domenica*" ? (4 lignes – 40 mots)
- 6- Perché la trasmissione dei ricordi si è interrotta dopo l'ultima guerra mondiale ? (4 lignes – 40 mots)
- 7- Come l'autore definisce la televisione e in che modo, a parer suo, la televisione ha trasformato il rapporto della gente con il passato ? (7 lignes – 70 mots)
- 8- Come appare la società italiana dopo l'ultima guerra mondiale rispetto a quella in cui è vissuto l'autore quando era ragazzo ? (8 lignes – 80 mots)
- 9- Secondo te, è stata felice l'infanzia dell'autore ? Ti sarebbe piaciuto vivere la stessa infanzia ? Spiega il perché. (15 lignes – 150 mots)
- 10- T'interessano i ricordi o il passato in generale ? Perché ? (15 lignes – 150 mots)
- 11- Anche tu passi molto tempo davanti alla televisione ? In quali circostanze la guardi, o non la guardi, e per quali motivi ? (20 lignes – 200 mots)

II – TRADUCTION (6 points)

Traduire le texte en français depuis : "venivo scarrozzato ..." jusqu'à "...e lei gli disse".
(l. 24 – 33)